

1. AREA TEMATICA

Area socio-assistenziale

2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA

La presente scheda tecnica descrive le attività per l'affidamento in appalto della struttura residenziale a carattere comunitario che offre ospitalità come asilo notturno, centro diurno e sportello di ascolto e del sistema di interventi di inclusione sociale ad essa associati (art.22 comma 1 lett. c), l.r. 41/2005 - Regolamento 9 gennaio 2018, n. 2/R SEZIONE II Strutture soggette a comunicazione di avvio di attività (artt. 22-28) e CAPO IV Livello di formazione scolastica e professionale per gli operatori sociali impiegati nelle attività del sistema integrato (art. 29).

3. CONTESTO

Gli studi svolti in Italia (Indagine ISTAT in collaborazione con fio.PSD) nonché la rilevazione effettuata negli ultimi anni anche nella città di Pisa, mostrano un cambiamento significativo della connotazione del disagio e della marginalità sociale; in modo particolare viene evidenziato come la tipologia di persone che si trovano in condizioni di emergenza abitativa e di marginalità sociale non è più rappresentata unicamente da persone che vivono in strada in modo cronico, ma anche da soggetti che si trovano in condizione di bisogno in modo temporaneo e con cause diversificate (immigrazione, perdita del lavoro, disgregazione familiare).

Come evidenziato nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2015), si tratta quindi di un “fenomeno sociale complesso, dinamico e multiforme che non si esaurisce nella sola sfera dei bisogni primari ma che investe l’intera sfera delle necessità e delle aspettative della persona, specie sotto il profilo relazionale, emotivo ed affettivo(.....). È evidente che di fronte a situazioni di disagio tanto differenti non è affatto semplice dare una risposta univoca. Anzitutto perché le esperienze e i contesti di vita di ognuno possono essere i più dissimili, ma anche perché, spesso, la condizione di marginalità chiama in causa la presenza contemporanea di bisogni e problemi molteplici, che investono l’intera sfera della persona e delle sue relazioni familiari e sociali.”

Di conseguenza le politiche di contrasto al fenomeno descritto, anche a livello locale, devono prevedere un sistema integrato di interventi.

Sempre facendo riferimento alle Linee guida, “una persona è senza dimora quando versa in uno stato di povertà connotato dal forte disagio abitativo, ovvero dall’impossibilità e/o incapacità di provvedere autonomamente al reperimento e al mantenimento di un’abitazione, e che pertanto vive in spazi pubblici aperti. Senza dimora è la persona che si trova ad affrontare una problematica abitativa ma soprattutto una grave situazione di emarginazione ed esclusione sociale.”

Gli ultimi [dati ufficiali](#) su scala nazionale che abbiamo risalgono al novembre 2014, quando l’Istat ha stimato 50.724 senza dimora nei principali 158 comuni della penisola. L’unica stima nazionale più recente è quella del [rapporto Caritas del 2018](#), che stima 28.697 senza dimora, ma considera solo coloro che si sono rivolti ad un centro di ascolto dell’associazione cattolica.

Ma nei dati più recenti forniti all'Osservatorio fio.PSD emerge che i profili delle persone senza dimora che si rivolgono ai servizi stanno subendo dei mutamenti che denunciano la complessità del fenomeno della homelessness.

Si è infatti osservato un aumento di fasce diversificate di popolazione particolarmente vulnerabili ed esposte al rischio di povertà, come le donne, i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, i malati gravi e/o in attesa di terapia, i disoccupati cronici e i *working poor*, gli stranieri in attesa di regolarizzazione, i (già) minori stranieri non accompagnati. Nello specifico i profili delle persone in grave emarginazione che si rivolgono ai servizi, appaiono essere per il 79,4% stranieri regolari, per il 77,8% giovani tra i 18 e i 25 anni, per il 76,2% persone con problemi alcol correlati. Più di 6 persone accolte su 10 presentano problemi giudiziari, problemi legati al permesso di soggiorno; numerosi anche i nuclei familiari, 5 su 10 sono rifugiati o persone con problemi di abuso di sostanze. In più di 4 casi seguiti dai servizi su 10 si tratta di donne vittime di violenza, 3 su 10 di persone vittime di discriminazione di genere, infine 2 su 10 sono minori stranieri non accompagnati. I dati rilevati nella città di Pisa, in linea con quelli nazionali, mostrano la seguente situazione. Incrociando i dati rilevati dai vari servizi dedicati (le mense, l'emporio, i centri di ascolto Caritas, il centro diurno e notturno di Progetto Homeless e le persone incontrate dalle unità di strada) si stima una presenza quotidiana in città di circa 260 persone senza dimora o comunque in condizioni di grave marginalità; di queste 140 sono straniere e 120 italiane. In gran parte si tratta di persone di passaggio che, quindi, utilizzano i servizi in modo sporadico.

Nel corso del 2020 le persone che hanno usufruito dell'asilo notturno sono state complessivamente 275, mentre sono 261 le persone che hanno usufruito del modulo diurno.

La SdS Pisana fa parte dell'organizzazione di secondo livello denominata "FioPSD" (Federazione Italiana per le Persone Senza Dimora) e del network "Housing first Italia".

Le attività del servizio dovranno essere realizzate in conformità con le Linee di Indirizzo ministeriali per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia.

4. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il servizio oggetto di affidamento si articola su diversi tipi di interventi:

- 1) **servizio di accoglienza notturna:** asilo notturno gestito con continuità nel corso dell'anno per l'accoglienza degli ospiti durante le ore notturne;
- 2) **servizio di accoglienza diurna:** centro diurno di accoglienza e socializzazione;
- 3) **sportello di ascolto:** sportello dedicato all'ascolto, all'orientamento, all'invio e alla programmazione di interventi di accompagnamento ai servizi
- 4) **mediazione sociale:** volta a favorire un buon livello di integrazione con le varie realtà presenti sul territorio
- 5) **gestione delle situazioni di emergenza:** emergenza freddo/caldo con attivazione dei posti dedicati all'interno dell'asilo notturno.

5. DURATA CONTRATTUALE

La durata contrattuale è stabilita in anni 3 con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni.

6. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI

Sulla base delle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali approvate il del 5 novembre 2015, destinatari degli interventi del presente appalto sono **persone senza dimora o in stato di grave marginalità sociale**.

7. NUMERO UTENTI

L’asilo notturno dovrà garantire il seguente numero di posti letto:

- 24 posti ordinari
- 4 posti per le emergenze sanitarie
- 6 posti temporanei per i periodi di emergenza freddo/caldo

L’assegnazione dei posti letto dovrà prevedere la presenza di locali specifici per l’utenza femminile.

Il centro diurno può accogliere fino ad un numero medio di 40.

8. OBIETTIVI

Obiettivo principale

Gestione di un sistema integrato di interventi finalizzati alla promozione del diritto di cittadinanza delle persone senza dimora o in stato di grave marginalità sociale.

Obiettivi secondari

- prevenzione rispetto ai rischi gravi per la salute delle persone senza dimora o in stato di grave marginalità sociale;
- interruzione della vita in strada;
- attivazione di percorsi di reinserimento sociale e di autonomia;

9. ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

Le attività caratterizzanti la prestazione sono suddivise nei seguenti moduli operativi.

1. **Attività di accoglienza notturna bassa intensità assistenziale (Asilo notturno, Via Conte Fazio 40, Pisa)**

L'accesso all'asilo notturno è condizionato dal possesso del "buono per il pernottamento" il cui rilascio sarà concordato dalla SDS pisana con l'aggiudicatario. Per ciascun utente può essere autorizzato un periodo di accoglienza massimo di 20 giorni (30 per le emergenze sanitarie), ripetibile con un intervallo di 10 giorni.

La gestione del servizio di asilo notturno implica lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) servizio di accoglienza e registrazione degli ospiti tutte le sere e comunicazione degli elenchi delle presenze ai competenti organi della Polizia di Stato, con i tempi e le modalità previste dalla vigente normativa;
- b) verifica della documentazione sanitaria e amministrativa di cui è in possesso l'ospite;
- c) raccolta ed elaborazione dei dati per la produzione di opportuna reportistica sul servizio reso;
- d) assegnazione dei posti letto;
- e) allestimento dei posti letto completi di: branda, materasso, effetti lettereci + 1 armadietto per la conservazione degli effetti personali;
- f) depositaria bagagli;
- g) distribuzione di almeno 2 kit biancheria letto nel periodo di durata del "buono per il pernottamento";
- h) allestimento di un numero adeguato di servizi igienici e docce garantendo la fruizione di almeno 4 kit per l'igiene personale nel periodo di durata dell'accoglienza e di almeno 3 docce;
- i) assistenza diretta alla persona, nei casi in cui gli ospiti siano impediti per difficoltà momentanee, nella cura della propria igiene personale;
- l) lavaggio degli effetti lettereci in concomitanza di ogni cambio di ospite;
- m) distribuzione del pasto serale;
- n) distribuzione di colazione al mattino;
- o) servizio di sorveglianza notturna finalizzata alla salvaguardia dell'incolumità fisica degli ospiti;
- p) servizio di dimissione degli ospiti dopo la colazione;
- q) controllo presenze;
- r) allestimento di ambienti e posizionamento di attrezzatura (cucina elettrica) idonea per il riscaldamento e la somministrazione di bevande calde;
- s) allestimento e attivazione di un locale infermeria;
- t) allestimento e attivazione di un locale lavanderia garantendo la fruizione di almeno una lavatrice nel periodo di durata del buono;
- u) pulizia ordinaria e quotidiana di tutti gli ambienti;
- v) oscuramento dei locali destinati a dormitorio mediante installazione di tende strumenti idonei allo scopo (es tende, vetrofanie od altro) e comunque utilizzando materiali atti a garantire la sicurezza e la prevenzione degli incendi;

Le modalità di accesso all'asilo notturno saranno definite dalla SDS pisana con apposito disciplinare.

L'accoglienza dovrà essere garantita dalle ore 19.30 alle ore 7.45 del giorno successivo.

La Società della Salute Zona Pisana in accordo con il soggetto aggiudicatario, potrà prevedere variazioni all'orario di apertura/chiusura in base ad eventuali necessità contingenti.

2. Attività di accoglienza diurna bassa intensità assistenziale (centro diurno, Via conte Fazio 40, Pisa)

La gestione del servizio di centro diurno implica lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Attività di accoglienza degli ospiti,
- b) distribuzione colazione per le persone accolte.
- c) attività di socializzazione e animazione sia individuali che di gruppo, svolte da operatori in possesso di qualifica e profilo idonei, che permettano di promuovere l'inserimento e l'inclusione nella rete sociale territoriale anche attraverso opportuni percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (come attraverso l'attivazione di specifici laboratori di falegnameria, bricolage, ceramica, ecc.) e/o percorsi di inserimento lavorativo in collegamento con la realtà locale, produttiva ed associativa.
- d) attività di ascolto e orientamento,
- e) filtro degli accessi allo sportello d'ascolto ed eventuale invio ai servizi;
- f) assistenza all'utilizzo della lavanderia;
- g) assistenza all'utilizzo delle docce;
- h) distribuzione kit per l'igiene personale sia maschile che femminile

3. Sportello di ascolto (via Conte Fazio 40):

La gestione del servizio implica lo svolgimento delle seguenti attività e prestazioni:

- a) attività di ascolto e di counseling
- b) orientamento dell'utenza rispetto al circuito interno del Progetto Homeless, in particolar modo al modulo di accoglienza notturna (rilascio del buono di pernottamento)
- c) orientamento dell'utenza rispetto all'accesso al sistema dei servizi pubblici e del privato sociale attivi sul territorio
- d) elaborazione, sostegno e verifica di percorsi di aiuto individualizzati
- e) elaborazione, sostegno e verifica di percorsi di aiuto nel quadro del protocollo delle Residenze di Soccorso
- f) elaborazione, sostegno e verifica di percorsi di orientamento al lavoro
- g) disbrigo di pratiche previdenziali e assistenziali
- h) raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle prestazioni erogate aggiornamento del Centro di documentazione
- i) prima valutazione per l'accesso a progetti di più lungo periodo, per le persone residenti, per aiutarle a uscire dalla condizione di emarginazione e disagio,
- j) contatto con gli eventuali comuni di residenza delle persone senza dimora per condividere i progetti che potranno svolgersi sul territorio o altrove

4. Mediazione sociale sul territorio:

La mediazione sociale sul territorio implica lo svolgimento di attività collaterali a quelle di diretto impatto sugli utenti, ovvero:

- a) pianificazione incontri per la costruzione ed il mantenimento della rete tra i servizi e gli enti del pubblico e del privato sociale che operano nell'ambito dei senza dimora;
- b) pianificazione riunioni per facilitare l'incontro tra i servizi che operano nell'ambito dei senza dimora in relazione ai percorsi strutturati dell'utenza;

- c) attivazione di prassi di collaborazione tra i servizi ed gli enti;
- d) mappatura delle risorse presenti sul territorio necessarie per rispondere alla domanda dell'utenza: patronati, centro per l'impiego, agenzie temporanee del lavoro, strutture di accoglienza;
- e) attivazione delle risorse presenti sul territorio.
- f) gestione orto sociale

Sarà inoltre cura dell'Aggiudicatario svolgere contestualmente le seguenti attività di animazione:

- organizzare attività di sensibilizzazione sul tema della marginalità e della realtà dei senza dimora;
- realizzare eventi (seminari/convegni) di dibattito
- realizzare incontri tra gli attori-chiave presenti sul territorio
- organizzare eventi di animazione della vita del quartiere che favoriscano l'interazione utenti/cittadini in collaborazione con le varie realtà attive
- realizzare questionari per l'analisi delle problematiche inerenti la sicurezza dei cittadini e dei bisogni del territorio
- gestire incontri di mediazione degli eventuali conflitti verificatisi all'interno del quartiere
- diffondere informazioni sulla struttura d'accoglienza e i servizi connessi;
- avere contatti permanenti con la stampa locale e i mezzi di comunicazione
- produrre materiale e documentazione relativi alle attività promosse e realizzate

5. Prestazioni opzionali attivabili su richiesta della zona-distretto a carico della zona.

Prestazioni aggiuntive a quelle erogate nell'ambito del progetto Homeless sopra descritte per un valore massimo annuale di € 100.000,00 al fine di consentire azioni di accoglienza specifiche e adeguate al verificarsi di condizione emergenziali anche determinate dalla pandemia da Covid-19 in favore delle persone senza dimora. Per l'effettuazione delle attività aggiuntive l'aggiudicatario dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento dell'attività contrattuale, obbligandosi a proporre nel progetto-offerta e ad utilizzare soltanto operatori professionalmente idonei con riferimento alla vigente legislazione nazionale e regionale.

Tutte le attività dovranno essere coordinate con gli uffici preposti della SdS Zona Pisana, dovranno essere svolte in collaborazione con gli altri progetti e servizi della SdS Zona Pisana, con i vari soggetti che, a vario titolo, operano nello stesso ambito e dovranno agire in un'ottica di rete.

La Stazione Appaltante manterrà una funzione di direzione e di verifica, collegandosi organicamente attraverso le **riunioni periodiche di supervisione** (a cui la aggiudicataria dovrà assicurare la partecipazione delle professionalità coinvolte nel progetto) e negli incontri una tantum.

I punti fondamentali per l'erogazione dei servizi oggetto di bando:

- l'erogazione delle singole prestazioni deve avvenire in maniera distinta permettendo l'identificazione del luogo fisico di erogazione, dell'orario di erogazione e del personale dedicato sulla base della struttura modulare del progetto;
- le prestazioni vanno erogate in maniera continuativa o ripetuta nel tempo;
- i potenziali utenti devono poter reperire informazioni sull'esistenza del servizio specifico e sulle modalità di accesso;
- le prestazioni dei moduli 1, 2 e 3 sono da considerare come servizi che non possono avere interruzione negli orari concordati;
- i moduli operativi 1, 3 e 4 dovranno prevedere la presenza di un operatore con funzioni di referente di modulo

Tutte gli interventi previsti dovranno essere svolti con approccio multidimensionale e dovranno essere finalizzati al reinserimento sociale e alla promozione dei diritti di cittadinanza.

Attività caratterizzanti la prestazione	Richiesta
Assistenza educativa e di socializzazione	SI
Assistenza sociale professionale	SI

10. ATTIVITÀ DI SUPPORTO E RELATIVI COSTI

Per lo svolgimento delle attività specifiche sono richieste attività di supporto che saranno totalmente a carico dell'aggiudicatario. In particolare si fa riferimento alle seguenti attività di supporto ed ai relativi costi:

—coordinamento generale del progetto:

- risponde della completa realizzazione del servizio e dell'organizzazione del personale secondo le modalità indicate dai competenti Servizi dell'Ente appaltante
- assume la responsabilità dell'organizzazione logistica ed operativa;
- verifica le attività svolte;
- svolge la funzione di collegamento con i competenti livelli operativi dell'Ente appaltante con i quali concorda, con cadenza almeno mensile, riunioni per la programmazione e la verifica comune del corretto sviluppo dell'attività;
- partecipa alle riunioni per la verifica comune del corretto sviluppo dell'attività programmata;
- svolge le funzioni di affidatario responsabile della porzione di immobile, delle attrezzature e degli arredi annessi;
- assolve i compiti previsti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- gestisce le spese e le attività inerenti alla struttura;
- segnala in caso di guasti al sistema antincendio, riscaldamento, energia elettrica, telefono e impianti vari, per l'attivazione delle risposte da parte degli uffici competenti;

- gestisce i rapporti quotidiani ed operativi con gli altri enti pubblici con i quali il progetto ha attive relazioni connesse ai bisogni degli utenti e promuove ogni altra relazione utile a rispondere a bisogni nuovi o emergenti.
- mantiene rapporti continui con la Stazione Appaltante e in particolare:
 - o mantiene i contatti con gli uffici preposti al progetto;
 - o redige le necessarie relazioni alle scadenze previste;
 - o fornisce dati relativi alle presenze, agli accessi, e connesse ad ogni attività svolta nella struttura;
 - o rileva le carenze e le necessità
 - o stabilisce le modalità di gestione dei reclami e dei suggerimenti;
 - o coordina ed organizza il personale della struttura e provvedere che tutti gli operatori svolgano le loro mansioni;
 - o controllare la regolare presenza degli operatori in servizio.
- **fornitura di beni strumentali di uso comune e personale** necessari al corretto svolgimento di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto:
 - o dotazione e relativi oneri di un mezzo di trasporto da destinare prevalentemente alle attività di unità di strada
 - o erogazione di beni di uso comune alle persone utenti del servizio quali kit per l'igiene personale, sacchi a pelo o coperte, kit per la distribuzione di cibo in strada ed eventuali altri materiali
- **il servizio di pulizia** della struttura
 - o pulizia e sanificazione della struttura di via Conte Fazio
 - o eventuali interventi di disinfestazione
 - o smaltimento rifiuti secondo la normativa vigente
- **servizio di lavanderia**
 - o fornitura di cuscini, copricuscino, lenzuola e coperte per gli ospiti dell'asilo notturno
 - o fornitura di asciugamani per il servizio docce
- **formazione** del personale
- **altri costi generali e amministrativi**
- **eventuali altri costi** evidenziati nel progetto-offerta, da indicare in dettaglio

In riferimento ad ogni attività/prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Attività e prestazioni di supporto	Richiesta
Fornitura di generi alimentari e beni per il consumo dei pasti	SI
Fornitura di beni di consumo	SI
Interventi di sanificazione	SI
Fornitura biancheria e lavaggio - guardaroba	SI
Disinfestazione e derattizzazione	SI
Smaltimento rifiuti urbani/speciali	SI
Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della	SI

attività essenziali di accompagnamento.	
Tenuta della documentazione	SI
Fornitura automezzi per accompagnamenti ospiti	SI
Implementazione sistema informativo	SI
Fornitura DPI	SI

11. FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

Per l'effettuazione delle attività specifiche l'aggiudicatario dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento dell'attività contrattuale, obbligandosi a proporre nel progetto-offerta e ad utilizzare soltanto operatori professionalmente idonei con riferimento alla vigente legislazione nazionale e regionale. A tal fine gli operatori impiegati, ed il personale impiegato per le sostituzioni, devono essere in possesso del seguente titolo:

Coordinatore progetto con funzione di coordinamento e di referenza nei rapporti con la stazione appaltante. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **494** ore. Il coordinatore deve essere unico per l'intero lotto e deve essere garantito un sostituto durante i periodi di assenza.

Servizio di accoglienza notturna (asilo notturno di via Conte Fazio 40):

Educatori o altre figure professionali equipollenti per l'accoglienza degli ospiti e gestione della struttura. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **9.828** ore.

Servizio di accoglienza diurna (centro diurno di via Conte Fazio 40):

Educatori o altre figure professionali equipollenti per l'accoglienza, accompagnamento e attività a valenza socio educativa e gestione struttura. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **1.664** ore.

Sportello di ascolto (via Conte Fazio 40):

Educatori o altre figure professionali equipollenti per l'accompagnamento ai servizi del territorio. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **1.196** ore.

Assistente sociale professionale per l'ascolto, l'orientamento e l'accompagnamento e l'eventuale invio ai servizi del territorio. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **1.716** ore.

Mediazione sociale sul territorio:

Educatori o altre figure professionali equipollenti. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **806** ore.

L'Aggiudicatario, fermo restando le ore settimanali previste, può proporre una diversa articolazione oraria che dovrà essere riportata nell'offerta tecnica. L'Aggiudicatario dovrà inoltre evidenziare l'apporto di personale volontario e di altre figure professionali eventualmente impiegate.

12. STRUTTURA

La struttura, si trova nel quartiere di Porta a Mare, in via Conte Fazio 40 Pisa.

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest concede in uso all'appaltatore, che ne risponde per la custodia, la struttura, i beni mobili e le attrezzature destinate all'espletamento dei servizi.

Saranno totalmente a carico dell'aggiudicatario:

- la **manutenzione ordinaria** e minuto mantenimento
 - o manutenzione ordinaria della struttura e delle attrezzature
 - o reintegro dei materiali, arredi e attrezzature presenti nella struttura e/o inventariati nel verbale di consegna delle stesse, obsoleti e/o non più utilizzabili
- **pagamento utenze** (gas, manutenzione caldaia, acqua ed elettricità)
- **sostituzione/reintegro di beni mobili, arredi ed attrezzature** necessari per il corretto svolgimento di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto

Manutenzione ordinaria e minuto mantenimento della struttura e delle attrezzature	SI
Reintegro dei materiali, arredi e attrezzature presenti nella struttura e/o inventariati nel verbale di consegna delle stesse, obsoleti e/o non più utilizzabili	SI
Pagamento utenze	SI

13. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'immobile sede del servizio si compone di:

- n. 12 camere per un totale di 34 posti letto
- n. 1 camera, con servizio igienico e doccia annessi, riservata agli operatori
- n. 1 locale bagni per uomini con 2 servizi igienici e 3 docce
- n. 1 locale bagni per donne con 2 servizi igienici e 1 doccia
- n. 2 locali bagni per disabili con doccia
- n. 1 locale bagno per le emergenze sanitarie con doccia
- n. 2 locali bagno per il personale
- n. 1 ufficio per gli operatori
- n. 1 ufficio per lo sportello d'ascolto
- n. 1 salone per riunioni
- n. 1 salone di soggiorno per gli ospiti
- n. 1 locale adibito a cucinetta per lo sporzionamento
- n. 1 locale adibito a medicheria
- n. 1 locale adibito a lavanderia
- n. 1 locale di ingresso (hall)
- n. 1 balcone accessibile

nel seminterrato:

- n. 1 locale di ingresso

- n. 2 locali adibiti a deposito
- n. 1 locale adibito a deposito bagagli
- n. 1 locale adibito a magazzino di prodotti chimici
- n. 1 locale con centrale termica
- n. 1 locale con centrale elettrica
- n. 1 locale con autoclave
- n. 1 locale con gruppo antincendio
- n. 1 vano di passaggio

I locali sono concessi all'aggiudicatario in uso gratuito limitatamente alla durata e per i fini del contratto d'appalto, compresi gli arredi e le attrezzature ivi presenti, che verranno specificamente individuati nell'apposito verbale di consegna, da redigere prima dell'avvio del servizio. La struttura è in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti nazionali e regionali vigenti in materia di edilizia, igiene e sanità, prevenzione incendi, quali:

- requisiti atti a garantire le condizioni di sicurezza, igienico - sanitarie ed ambientali previste dalla normativa vigente;
- conformità a normativa in materia di barriere architettoniche e di accessibilità;
- caratteristiche dimensionali ed articolazione degli ambienti e degli spazi interni, in modo da tenere conto il più possibile delle esigenze degli ospiti sia attraverso la diversificazione degli spazi comuni che di quelli individuali.

14. INFORMAZIONI PER SOPRALLUOGO ED INFORMAZIONI TECNICO SANITARIE

Dott. Stefano Galli	
Tel. 050/954961	stefano.galli@uslnordovest.toscana.it

15. VALORE ECONOMICO ANNUALE E PRESUNTO DEL SERVIZIO

Il valore economico annuale presunto del servizio ricompreso nell'ambito dell'importo a base d'asta è € **535.000,00** iva esclusa.

16. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest corrisponderà all'aggiudicatario il corrispettivo mensile risultante dalla gara in base alle prestazioni rese nel corso del mese di riferimento.

17. DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTUALE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest nomina la dott.ssa Maria Atzeni

18. RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP)

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest nomina il dr. Franco Bensa Responsabile unico del Procedimento.